

Augusta. Si è consegnato l'uomo accusato di violenza sulla compagna e la figlia

A seguito del protrarsi delle ricerche dell'uomo, iniziate subito dopo i sequestri di armi clandestine, di droga e di veicoli di provenienza furtiva, effettuati all'interno di un garage e di un'autovettura nella disponibilità dello stesso, gli investigatori del Commissariato di Augusta, in collaborazione con i colleghi del Commissariato di Priolo Gargallo, hanno operato il fermo di indiziato di delitto nei confronti di un cittadino di Augusta, 51 anni, accusato di detenzione illegale di armi clandestine, detenzione di 1 chilogrammo di hashish e 72 grammi di cocaina e di ricettazione di uno scooter, un'autovettura e dei gioielli di provenienza furtiva.

Le indagini erano scaturite a seguito di una denuncia di maltrattamenti cui l'uomo sottoponeva la sua compagna e la di lei figlia. L'arrestato, sapendo di essere attivamente ricercato senza soluzione di continuità dalla Polizia di Stato, si consegnava presso i locali del Commissariato di Priolo Gargallo.

Siracusa. Lavori in corso Umberto: "Riaperto per l'Immacolata"

Saranno completati entro questa settimana i lavori di

ripristino del manto stradale di corso Umberto, avviati una decina di giorni fa. La riapertura del tratto è , però, prevista per il giorno dell'Immacolata. L'Ingegnere Capo del Comune, Natale Borgione motiva la scelta, spiegando che " è preferibile, per una maggiore sicurezza, lasciare una maggiore stagionatura della malta prima di consentire il transito dei veicoli sul tratto". L'ampia sezione centrale del vialone, da agosto è stata interdetta con una recinzione arancione, dirottando sulle due corsie laterali tutto il traffico veicolare. Il problema riguarda un sottofondo stradale non perfetto con continui problemi per la tenuta delle basole che lo pavimentano con creazione di avvallamenti ed altri problemi che avevano determinato l'interdizione di quel tratto. Per i lavori sono stati impiegati 25 mila euro.

Siracusa. Cassonetti incendiati davanti alle scuole: due episodi in poche ore

Almeno due episodi nel giro di poche ore. A Siracusa qualcuno torna a bruciare cassonetti, con tanto di cumuli di sacchetti dell'immondizia dentro e intorno. In poche ore, tra ieri e la scorsa notte, nella parte alta della città, in via Alcibiade e in via Basilicata, due cassonetti sono stati incendiati e così distrutti. Casualmente (oppure no), entrambi si trovavano davanti all'ingresso di sedi scolastiche. I plessi di via Alcibiade e di via Basilicata fanno riferimento all'istituto comprensivo "Chindemi". Qualunque sia la ragione del gesto, il danno arrecato è evidente. Bruciare dei cassonetti con tanto

di sacchetti di indifferenziata all'interno, come ormai tutti dovrebbero sapere, sprigiona sostanze estremamente nocive per la salute, come fiumi di parole spesi per la questione Terra dei Fuochi in Campania hanno chiarito in maniera inequivocabile. Il principio è lo stesso, cambiano solo le proporzioni.

Siracusa. Carta Rei: "Iter complesso, troppe pratiche in sospenso"

“Un percorso a ostacoli quello a cui i cittadini che ritengono di avere diritto al reddito d'inclusione e numerose carte restano in sospenso da mesi”. La consigliera comunale Chiara CATERA denuncia una situazione paradossale, puntando l'indice in particolar modo sull'Inps. “La prima erogazione era prevista per lo scorso febbraio-ricorda- ma molte pratiche, nonostante i requisiti accertati, restano in sospenso e i destinatari non hanno modo di utilizzare la carta prepagata”. Ottenere il Reddito d'Inclusione, secondo la consigliera comunale, Chiara CATERA è davvero difficile, a causa, soprattutto, di una burocrazia troppo intricata. “Primo ostacolo, la necessità di effettuare la domanda scaricandola da internet- spiega CATERA- Chi ha 6 mila euro di reddito Isee potrebbe non averlo e potrebbe anche non avere un'auto per raggiungere, in alternativa, l'Ufficio Protocollo”. Non è di certo a quel punto che si ferma l'iter, fa notare la capogruppo di Cantiere Siracusa. “L'Ufficio Protocollo- spiega CATERA – trasmette tutto alle Politiche Sociali, che dopo una decina di giorni trasmette la documentazione raccolta all'Inps. L'istituto di previdenza, se riscontra anomalie,

anzichè comunicarlo al Comune, tace e deve essere palazzo Vermexio a chiedere notizie, spesso senza ottenere alcuna risposta. In caso di esito positivo, invece, l'Inps trasmette tutto a Palermo, che lo gira a Roma. Infine, l'avviso per poter ritirare la carta presso l'ufficio postale più vicino al destinatario, e poi ancora la necessità di ricevere il pin, che arriva in un secondo momento. E' anche capitato- conclude Catera- che il numero civico fosse errato. Ci sono quindi cittadini che sono in possesso della carta Rei ma non possono comunque utilizzarla".

A questo si aggiungerebbe un ulteriore problema, ancora legato a quando il sussidio si chiamava "Sia" (sostegno per l'inclusione attiva) . Il Comune aveva pubblicato un bando per la selezione di figure professionali (psicologi, assistenti sociali e così via) che avrebbero dovuto tracciare un quadro preciso per ogni singola istanza e , dunque, per ogni singolo cittadino. La graduatoria non è ancora stata pubblicata. Questo comporterebbe il rischio di perdita dei fondi ministeriali all'epoca stanziati.

Sicilia Munnizza Free, approda a Siracusa il progetto di Legambiente

"Sicilia Munnizza Free" è il progetto di Legambiente per liberare la Sicilia dai rifiuti e promuovere l'economia circolare e approda a Siracusa. Giovedì, all'Urban Center in via Ninio Bixio, si terrà il primo "Ecoforum provinciale sui rifiuti e l'economia circolare" e venerdì 30 novembre, in piazza Adda, "100 Piazze per Differenziare". "La Sicilia-

spiega una nota di Legambiente- vive una profondissima emergenza rifiuti a causa dell'assenza di politiche di gestione sostenibile a partire dagli anni Novanta. La situazione siciliana è caratterizzata ancora oggi da un massiccio smaltimento in discarica, una bassa raccolta differenziata e una carenza d'impiantistica a supporto del riciclo, a partire da quella per il trattamento della frazione organica differenziata dei rifiuti. Per questo Legambiente ha pensato di intervenire con lo stesso metodo già sperimentato in Campania. Nasce così Sicilia Munnizza Free, una campagna di informazione, sensibilizzazione e volontariato ambientale per liberare la Sicilia dai rifiuti e gettare le basi per una reale transizione verso l'economia circolare. Il dialogo e il confronto tra tutti i soggetti preposti al governo e alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti e la partecipazione attiva dei cittadini al cambiamento sono le idee-forza del progetto, che si articola in due momenti: l'"Ecoforum provinciale e "100 Piazze per Differenziare". Giovedì 29, a partire dalle ore 9.00, con il primo "Ecoforum Provinciale", metteremo a fuoco le idee e i progetti che occorrono per una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti a partire dall'impiantistica a servizio della filiera della RD, le innovazioni necessarie per una raccolta differenziata sempre più spinta e di qualità e le buone pratiche dell'economia circolare che già esistono nel territorio. Tra gli altri interverranno Alberto Pierobon, Assessore Regionale Energia e servizi pubblica utilità e Gianfranco Zanna, Presidente di Legambiente Sicilia. Venerdì 30 novembre, in piazza Adda, avrà luogo "100 Piazze per Differenziare". Sulla scorta dell'esperienza molto apprezzata dell'Ecostazione progettata e gestita dal nostro circolo di Piazza Armerina, abbiamo pensato di realizzare delle stazioni ecologiche temporanee per offrire ai cittadini l'opportunità di toccare con mano, in tempo reale, la convenienza della raccolta differenziata mediante il conferimento di rifiuti separati in modo ottimale che, a Siracusa, daranno diritto, a raggiungimento del target, a buoni da spendere presso le aziende aderenti a Coldiretti

presenti nel Mercato del Contadino. Le tipologie di rifiuti valorizzabili sono imballaggi in carta e cartone, vetro, plastica, metalli.

Ogni frazione dovrà essere conferita separatamente e contenuta in sacchi trasparenti o, comunque, in modo tale da consentire l'ispezione da parte degli operatori addetti al controllo ed alla pesatura. Il peso sarà quindi convertito in ecopunti secondo una precisa tabella di valorizzazione ed al raggiungimento della soglia minima di 40 ecopunti si avrà diritto al buono. Con questa attività intendiamo rafforzare l'azione di comunicazione, cioè di informazione e sensibilizzazione verso i cittadini, prevista nell'ambito del progetto "Sicilia Munnizza Free" che abbiamo avviato nella primavera di quest'anno su tutto il territorio regionale, grazie al contributo del Conai, nostro partner principale, ed al patrocinio della Regione Siciliana, nonché al sostegno di numerose aziende del settore".

Siracusa. Auto a fuoco in via Vanvitelli: in fiamme Lancia Y

Ancora da accertare le cause all'origine dell'incendio che ha danneggiato un'auto parcheggiata in via Vanvitelli. A fuoco una Lancia Y parcheggiata lungo la via. Sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen e gli agenti delle Volanti. I rilievi successivi allo spegnimento del rogo non hanno consentito di determinare cosa abbia sviluppato le fiamme. Per questo sono state avviate delle specifiche indagini.

Siracusa. Gatto massacrato, denunciato l'autore dell'atroce violenza

Le immagini catturate dagli impianti di videosorveglianza lo hanno incastrato. I carabinieri della Stazione di Ortigia sono risaliti all'autore dell'atroce violenza ai danni del gattino Arturo, brutalmente seviziato fino a provocarne la morte. Una vicenda che ha inorridito la città, soprattutto per la brutalità testimoniata dal video che è stato pubblicato e circola ancora sul web. L'uccisione del gatto risale alla notte di mercoledì.

L'artefice è un cittadino rumeno, classe 1994, senza fissa dimora, pregiudicato che per l'azione compiuta è stato denunciato per uccisione di animali. Lo stesso, sentito dai carabinieri, non ha fornito alcuna plausibile spiegazione. L'uomo rischia una condanna da quattro mesi a due anni di reclusione in virtù dell'articolo 544 del Codice Penale (Uccisione di animali), che punisce chi "per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale".

Siracusa. Commercio e abusivismo: "Nuovo piano

urbanistico e corsi per ambulanti"

“Con il piano urbanistico commerciale, il settore sarà ridefinito e l’abusivismo contrastato più efficacemente”. L’assessore alle Attività Produttive, Fabio Moschella annuncia la redazione, entro alcune settimane, dello strumento, di cui la città non è dotata e che è strettamente connesso al piano urbanistico. “Il piano regolatore generale è scaduto- ricorda Moschella- e stiamo, dunque, lavorando in sinergia con i settori connessi a quella che sarà la ridefinizione di tutte le aree commerciali e delle attività su suolo pubblico e privato”. Una sorta di piccola rivoluzione del settore, tra conferme e novità, su cui le commissioni consiliari sono pronte a lavorare. A prescindere da questo, Moschella fa, comunque, presente che “il problema dell’abusivismo “è legato inevitabilmente ai controlli. Non è una novità per nessuno- fa notare l’esponente della giunta Italia- che le forze della Polizia Annonaria non sono adeguatamente sufficienti per affrontare tutto ciò che avviene quotidianamente in città. Ad ogni modo- ricorda ancora- cinque anni fa abbiamo avviato, con la precedente amministrazione, dei corsi di formazione per ambulanti e una serie di passaggi che hanno consentito a chi lo ha ritenuto, di emergere dall’illegalità e regolarizzare la propria posizione di ambulante in città”. L’assessore alle Attività Produttive la definisce un’esperienza positiva, “che possiamo anche riproporre, tenendo sempre presente che queste attività non devono impattare in maniera da determinare una concorrenza sleale”. Primi incontri in vista dell’elaborazione del piano urbanistico commerciale, la prossima settimana.

Nuovo ospedale di Siracusa, "no" alla Pizzuta del consiglio comunale di Palazzolo

“Il nuovo ospedale distrettuale sia collocato in un’area nei pressi degli assi viari principali e facilmente raggiungibile”. E’ questa, in estrema sintesi, la posizione espressa dal consiglio comunale di Palazzolo, che ha approvato un atto di indirizzo in cui impegna il sindaco, Gallo e la sua giunta a fare pressing presso le istituzioni competenti, perchè l’orientamento sia questo in vista della realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Nonostante i chiarimenti forniti dal sindaco, Francesco Italia, che ha ribadito ancora nei giorni scorsi che l’area è stata individuata dal precedente consiglio comunale e non si ritiene di dover fare passi indietro, l’assise cittadina di Palazzolo chiede che si tenga conto dei disagi del territorio montano . Il documento approvato fa presente che “l’attuale Umberto I è l’ospedale di riferimento dell’intera provincia, tanto più per quelle comunità prive di presidi ospedalieri , di pronto soccorso e in molti casi prive anche di ambulanze medicalizzate”.L’area della Pizzuta al consiglio comunale di Palazzolo non piace in quanto “non facilmente raggiungibile, “spesso soggetta ad allagamenti, dopo le normali piogge, che non consentono un facile transito dei mezzi e anche i cittadini di Ortigia o di altri quartieri avrebbero difficoltà, con il traffico cittadino, a raggiungere la struttura sanitaria velocemente, così da garantire il soccorso del paziente”. La richiesta è quella di ridiscutere l’intera vicenda e di rivedere, pertanto, la scelta compiuta.

Siracusa. "Liberarla dai miasmi industriali, in mille e 500 al fianco della Procura"

Un documento con mille e 500 firme, quelle dei siracusani che dicono no ai veleni e ai miasmi industriali. E' stato consegnato al procuratore Scavone da Fabio Granata e Camillo Biondo per il movimento civico "Oltre". "Abbiamo notificato alla Procura della Repubblica di Siracusa -spiega l'assessore comunale alla Cultura- la ferma volontà di quasi 1500 cittadini Siracusani di non voler più vivere tra miasmi intollerabili e terrore di ammalarsi. Quella che conduciamo è una battaglia fondamentale per il ripristino della qualità della vita e dell'aria". La richiesta è anche quella di "una collaborazione permanente tra i Vigili Urbani e la Procura. Imprescindibile, secondo il movimento che fa capo a Granata, che i controlli passino alla mano pubblica. "Oltre" confida in una nuova "linea da parte della rinnovata Asp, con la certezza che l'amministrazione e la Regione faranno la loro parte per pretendere bonifiche e rigenerazione della raffinazione, per rilanciare e salvaguardare lavoro e salute. Granata conclude con una considerazione. "Constatate come ancora oggi, contro l'evidenza oggettiva della gravità dei fatti, qualcuno neghi l'allarme ambientale e sanitario-dichiara Granata- fa amaramente sorridere. Per fortuna i cittadini siracusani hanno oramai ben capito la realtà della situazione e hanno detto "basta"•